

Tramite con nota prot. 0108053/09.12.23



CITTÀ
DI ANDRIA

Num. Ord. del Giorno
li,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

Proposta ID-322 denominata "A.C.Q.U.A.-Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale", CUP: B81B21000800001, dell'importo complessivo di € 15.000.000.
APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.).

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata,
Controllo del Territorio
Arch. Pasquale Antonio CASIERI

Visto: per presa visione l'Assessore

Arch. Anna Maria CURCURUTO

SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI

- La proposta è pervenuta il _____
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

- La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento
- La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso parere

- La deliberazione diviene esecutiva
 - a) decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
 - b) immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000.
- Consiglieri assenti _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____

il _____
il _____
il _____
il _____
il _____

per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" dell'Italia (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato dal Governo alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 di conversione del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, nello specifico, l'articolo 8, ai sensi del quale: "Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e ss.mm.ii.;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 386 dell'11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021;

Tenuto conto che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), della parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Visto il decreto-legge n.80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, ai sensi del quale "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

Visto il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

Visto l'articolo 1, comma 1042, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto l'articolo 6 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;

Vista la Circolare RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

Vista la Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", nel cui allegato vengono esplicitate le attività relative all'attuazione degli investimenti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 190 del 23 dicembre 2020, contenente "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 115 del 24 giugno 2021, concernente "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 190, del 23 dicembre 2020, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

Dato atto che gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse, nonché, attuatori dei relativi progetti, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure in esso contenute;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022 MIMS avente ad oggetto "Pinqua - Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie";

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 0015870 del Ministero delle Infrastrutture e Territorio, con cui veniva pubblicato l'Avviso pubblico "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE", che specificava le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, per un numero massimo di tre proposte per ogni soggetto, per un importo massimo di finanziamento statale, fissato, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, per ogni proposta, in € 15.000.000,00;

Premesso che:

Il Comune di Andria con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 10/02/2021 ad oggetto: "*Atto di indirizzo in materia di edilizia sociale sostenibile - Partecipazione al Bando "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", Avviso Pubblico n.0015870 Ministero delle Infrastrutture e Territorio pubblicato il 17 novembre 2020*", approvava un atto di indirizzo per la partecipazione al Bando promuovendo tre proposte di intervento/programmi atti ad accedere ai finanziamenti previsti dal citato bando nazionale, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 11/03/2021, di seguito riportate:

- proposta ID-172 denominata A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord;
- proposta ID-322 denominata A.C.Q.U.A., Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale;
- proposta ID-323 denominata T.E.R.R.A., Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi per Andria Sud;

La Proposta ID-322 denominata **"A.C.Q.U.A. - Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"**, per € 15.000.000,00, rientra nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021. Pertanto il Comune di Andria è beneficiario del finanziamento confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M5 - Componente C2 - Investimento 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare;

In data 16/03/2022 è stata sottoscritta la convenzione/atto d'obbligo per l'accettazione del finanziamento dell'importo di € 15.000.000,00 concesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per il programma Proposta ID-322 denominata **"A.C.Q.U.A. - Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"**, relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", finanziato con risorse dell'Unione Europea, grazie al **Fondo NextGenerationEU**;

L'intervento denominato **"A.C.Q.U.A. - Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"**, intende perseguire la programmazione delle azioni politiche della agenda politica nazionale ed europea in tema di green new deal e di transizione ecologica e più nello specifico riguarda un brano di città, quello centrale del comune di Andria, che sarà oggetto di una ricomposizione urbana, o per meglio dire, di una ricucitura tra due parti di città che non si parlano perchè cresciute a ridosso dell'attuale tracciato ferroviario e per avere conseguentemente inglobato tale tracciato drasticamente e pericolosamente: il centro città si avvia a perseguire dunque un processo di ricucitura e di rammendo urbano per riconnettere fisicamente due parti di città che oggi si fronteggiano attraverso mancata relazione fisica e sociale.

La proposta progettuale riguarda infatti una "parte di città" che prende le mosse da un più esteso e rilevante progetto strategico di trasformazione urbana che getterà le basi per qualsiasi futuro intervento alla scala

architettonica e urbanistica nei decenni a venire, quello dell'interramento della tratta cittadina della linea ferroviaria Bari Nord, che da sud a nord percorre l'intero abitato urbano di Andria.

Tale progetto di interramento si iscrive nei più ampi lavori di riqualificazione (si tratta del raddoppio del binario ferroviario) della linea ferroviaria Bari Nord che collega la città di Bari con quella di Barletta passando attraverso l'aeroporto Internazionale Karol Wojtyła di Bari ed unendo diversi comuni del nord Barese;

Con Determinazione Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio n. 655 del 28/02/2023 è stato approvato, fra l'altro, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) che in via generale, per Andria Centro, prevede la realizzazione di un sistema edilizio, a destinazione residenziale e di servizio, di nuova costruzione per il completamento di un piano di edilizia sovvenzionata in prossimità del parco e per il disegno del margine di un'area di proprietà comunale ai fini della riqualificazione morfologica del tessuto urbano in prossimità della stazione di Andria Centrale, nuovi interventi di social housing in PPP (Partnership Pubblico Privata), efficientamento energetico e riqualificazione delle case parcheggio di proprietà comunale e di un fabbricato esistente su suolo pubblico in concessione ad un istituto scolastico oggi sottoutilizzato, unitamente alla riqualificazione ambientale dell'area di Largo Appiani ed alla riorganizzazione del sistema locale di mobilità con soluzioni di traffic-calming; riutilizzo delle strutture destinate ad attività sportive e apertura ai cittadini delle palestre delle strutture scolastiche di proprietà comunale con il coinvolgimento delle associazioni;

Al progetto fa capo il Codice Univoco: B81B21000800001;

Rilevato che:

Con Determinazione Dirigenziale n. 1311 del 24/04/2023 è stato affidato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D. Lgs. 50/2016 come modificato dalla Legge n.120/2020, il servizio di ingegneria e architettura inerente la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica con riferimento alle Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili delle opere previste dalla Proposta ID-322 denominata **"A.C.Q.U.A.-Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"** all'ing. Paola Pepe. CIG: 97560936A1;

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 64597 del 24/07/2023 come integrato con nota n.65287 del 26/07/2023 è stato trasmesso a questa Amministrazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica su menzionato;

In fase di prima consegna del PFTE, è stato rilevato un costo maggiore degli interventi rispetto a quanto preventivato in sede di formulazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, determinato dall'aggiornamento del listino prezzi regionale, e pertanto è stata richiesta al Ministero apposita rimodulazione della proposta rispetto a quella finanziata, che ha avuto parere favorevole dell'Alta Commissione giusta nota ministeriale n. 89256/2023; il PFTE è stato pertanto revisionato sulla base della rimodulazione approvata dal Ministero, e il professionista incaricato ha trasmesso i nuovi elaborati redatti nel rispetto dei contenuti minimi dettati dalle Linee Guida emanate dal MIMS – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, in attuazione dell'art. 48, comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021, n. 108 al fine di procedere al successivo affidamento in appalto integrato della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori sulla base del C.D. progetto di fattibilità tecnica ed economica rafforzato;

A tal seguito, il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio del Comune di Andria, in qualità di Responsabile Unico del Progetto ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica **"A.C.Q.U.A.-Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"**, e con Determinazione Dirigenziale n. 3242/2023 ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi preliminare, prendendo atto dei riscontri pervenuti e dei relativi allegati che riportano le prescrizioni, poste dagli Enti coinvolti, per ottenere sul progetto esecutivo ed ai fini della sua approvazione, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, in sede Conferenza di Servizi decisoria semplificata, con eventuale riunione in modalità telematica, ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/90 e dell'art. 13 L. 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni)";

Visto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato **"A.C.Q.U.A.-Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"**, disponibile al seguente link, con il relativo quadro economico:

<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/progetto-pinqua-id-322-a-c-q-u-a/>

Preso atto che:

con deliberazione n. 66 del 07.11.2023, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000, il Consiglio Comunale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento denominato *"A.C.Q.U.A. - Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"* ai soli fini urbanistici e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Tale provvedimento costituisce adozione di variante alla strumentazione urbanistica vigente;

con il richiamato provvedimento il Consiglio Comunale ha, inoltre, dato atto che, ai sensi dell'art. 12 co. 3 della L.R. 3/2005, come modificato dalla L.R. n.19/2013:

- il provvedimento consiliare unitamente agli elaborati del progetto PFTE di cui alla Conferenza di Servizi doveva essere depositato presso la Segreteria comunale;
- entro quindici giorni dal deposito dello stesso presso la Segreteria comunale, chiunque poteva presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art.9 della L. 241/1990;
- la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale ed il perfezionamento del vincolo preordinato all'esproprio;

il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio del Comune di Andria ha provveduto al deposito della DCC n. 66/2023 presso la Segreteria comunale, dandone Avviso mediante pubblicazione all'Albo comunale dal 23.11.2023 al 08.12.2023;

la DCC n. 66/2023 è stata pubblicata anche in formato elettronico sull'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale del Comune di Andria nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

Si attesta che durante il periodo di deposito e pubblicazione non risultano pervenute osservazioni presso il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio del Comune di Andria e presso la Segreteria Generale;

Visti gli elaborati scritto-grafici relativi all'intervento, come richiamati in premessa e consultabili in libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Andria, al link

<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/progetto-pinqua-id-322-a-c-q-u-a/>

Dato Atto che l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Puglia – ASSET ha provveduto a concludere il rapporto di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, successivamente validato con apposito atto del RUP;

Ritenuto che:

il Capo II del Titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» all'art. 9 prevede che un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico, ovvero di una sua variante;

l'art.19 del DPR n.327/2001 richiamato nelle disposizioni regionali in materia di opere pubbliche e di espropri stabilisce, appunto, che quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con l'approvazione del progetto, preliminare o definitivo, da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che in base alle disposizioni del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza corruzione 2023/2025, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 7 luglio 2023 con in allegato la Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" - non sussistono cause di conflitto di interessi ai fini dell'adozione del presente atto;

Richiamate le Delibere di Consiglio Comunale n. 37 e n. 38 del 29 Agosto 2018, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale cui l'Ente ha ricorso;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018 avente ad oggetto "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione";

Preso atto della Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11 Marzo 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 19 Luglio 2022 relativa all'approvazione del Piano delle Performance 2022/2024: P.D.O. e P.E.G su base triennale;

Preso atto della Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 29 Dicembre 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018, a seguito delle richieste istruttorie del Ministero dell'Interno;

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29 Maggio 2023 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2023/2025 ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000);
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14 Giugno 2023 con cui si è proceduto all'approvazione del Rendiconto per la Gestione dell'Esercizio 2022 ai sensi dell'art.227 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 23 Giugno 2023 si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i suoi allegati (art. 11 D. Lgs. n. 118/2011);
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 28 settembre 2023 con cui si è proceduto all'approvazione del DUP 2024/2026;

Visti:

- la L.R. n.56/80 recante " Tutela ed uso del territorio" e s.m.i.;
- la L. n.241/1990 recante " Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.380/2001 recante " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.327/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e s.m.i.;
- la L.R. n.44/2012 recante "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e s.m.i.;
- il R.R. n.18/2013 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" e s.m.i.;
- Legge 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni);
- l'art. 48 della L. 108/2021, "Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC";
- il Codice degli appalti di cui al D.Lgs. 36/2023;
- il vigente PRG del Comune di Andria approvato con DPGR n. 2951 del 26/06/1995;
- il Decreto del Sindaco n. 1065/2023 di nomina a Dirigente del "Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio";
- lo Statuto Comunale;
- il D.L n. 13/2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

Richiamata la DCC n. 66 del 07/11/2023 costituente adozione di variante ai fini urbanistici;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del **Settore "Lavori pubblici, manutenzioni straordinarie ed ordinarie, edilizia scolastica, infrastrutture, espropri, patrimonio e demanio"**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del **Settore "Pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Controllo del territorio"**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

Visto il parere favorevole *"nei termini di cui al QTE"* espresso dal Responsabile del **Settore "Programmazione Economico-Finanziaria, Aziende partecipate, Economato, Tributi, Sistemi Informativi, Risorse Umane"**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di che trattasi;

Visto il parere espresso dalla V[^] Commissione Consiliare permanente nella seduta del _____;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base a quanto previsto:

- dall'art.42 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000;
- dall'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;
- dall'art.19 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- dall'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i.;

con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DICHIARARE** quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato, quale motivazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. n.241/1990 e s.m.i.;
2. **APPROVARE DEFINITIVAMENTE** la variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 co. 2 D.P.R. 327/01 e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., per gli interventi relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato **"A.C.Q.U.A.-Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale"** per le parti non conformi allo strumento urbanistico generale, dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. **RINVIARE** il recepimento delle risultanze della Conferenza di Servizi preliminare, conclusa con DD n. 3242/2023 alle successive fasi progettuali ai fini dell'ottenimento dei pareri di legge sul progetto esecutivo;
4. **DARE ATTO** che sulla delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 07/11/2023 ritualmente pubblicata ai sensi dell'art. 12 co. 3 della L.R. 3/2005 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni;
5. **SIGNIFICARE** che gli elaborati scrittografici sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Andria al link
<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/progetto-pinqua-id-322-a-c-q-u-a/>
6. **PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
7. **DICHIARARE**, per tutto quanto sopra espresso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., anche in considerazione della stringente tempistica finalizzata al raggiungimento di milestones e target che gli interventi finanziati da PNRR devono rispettare, per il prosieguo delle attività di affidamento ed esecuzione lavori.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

*Il compilatore
Tecnico dei Servizi Amministrativi*

Il Funzionario Responsabile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

li, 9/12/2023

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata,
Controllo del Territorio
Arch. Pasquale Antonio CASTELLI

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

Favorevole

li, 09/12/2023

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici, Manutenzioni, Edilizia Scolastica
Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio
Arch. Rosario SARCINELLI

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE NELLA TERMINI DI CUI AL RTT

li, 9/12/2023

Il Responsabile di Settore
IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA
Dott.ssa Grazia CIALDELLA

